Documento 16/01/2012 PARERE

Fonte CNI

Tipo Documento PARERE

Numero

Data 16/01/2012

Riferimento PROT. CNI N. 169

Note

Allegati

Titolo QUESITO TARIFFARIO – ELABORAZIONE PROGETTUALE INERENTE LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA CASA VINICOLA- QUALIFICAZIONE DELL'OPERA IN CATEGORIA C) O D) DELLA CLASSE I

Testo Si richiede il parere dello scrivente Consiglio in merito alla qualificazione progettuale di opere relative a "Lavori di realizzazione di casa vinicola".

Premesso che la legge professionale attribuisce alla competenza esclusiva del Consiglio dell'Ordine provinciale la fornitura, a richiesta, di pareri "sulla liquidazione di onorari e spese" (art. 5, punto 3), l. 24 giugno 1923 n. 1395), e che il Consiglio nazionale può quindi soltanto fornire indicazioni di ordine generale, si può rilevare quanto segue.

La tabella ex art. 14 legge 2 marzo 1949 n. 143 individua la classe e categoria di opere cui attribuire la qualificazione tariffaria della prestazione intellettuale.

Sulla classificazione, trattandosi di costruzioni edilizie, non sorgono problemi.

La criticità proviene dall'inquadramento dell'opera che si vuole realizzare nella categoria c) o d).

Per ciò che attiene la categoria c) sono ricompresi gli edifici di cui alla lettera b) quando siano di importanza maggiore, scuole importanti ed istituti superiori, bagni e costruzioni di carattere sportivo, edifici di abitazione civile e di commercio, villini semplici e simili, oltre agli edifici industriali di cui alla prima proposizione.

La categoria d) afferisce a “Palazzi e case signorili, ville e villini signorili …. ed in genere, tutti gli edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica. Costruzioni industriali con caratteristiche speciali e di peculiare importanza tecnica …”.

Orbene nella nota di accompagnamento del surrichiesto parere si fa presente che la fattispecie concreta presenta modalità costruttive ed architettoniche quali la distribuzione dello spazio all’interno del manufatto (scale monumentali, giardino pensile, copertura vetrata, percorsi di ricevimento destinati allo sviluppo delle relazioni commerciali funzionali alla presentazione, degustazione e illustrazione dei prodotti). A ciò aggiungasi il materiale da utilizzarsi per l’esecuzione del progetto, e cioè acciaio cor-ten, acciaio inox, c.a. graficizzato, e quindi utilizzo di materiale tecnologicamente avanzato.

La rilevanza architettonica dell’opera, unitamente alla tecnologia avanzata dei materiali, non sembra consentire l’inquadramento della relativa progettazione nella classe c).

Va infatti chiarito che il legislatore tariffario ha utilizzato, quale tecnica di produzione normativa e con particolare riguardo alle singole proposizioni descrittive dell’appartenenza ad una od altra categoria, formule elastiche in modo da poter adattare le singole voci tariffarie allo sviluppo della tecnologia e delle strutture architettoniche.

Il legislatore, dunque, al fine di evitare l’invecchiamento e/o la necessità di intervenire costantemente regolando analiticamente le norme a carattere tecnico, ha usato una formulazione della norma sufficientemente ampia e volutamente indicativa e non tassativa in modo da poter configurare il fatto concreto secondo canoni interpretativi aderenti alle peculiarità dell’opera progettata.

Per questi motivi si ritiene che la progettazione esecutiva, descritta nella nota di accompagnamento della richiesta di parere, sia più propriamente inquadrabile nella categoria d) classe I.

Rimane ferma, ovviamente, la eventuale diversa interpretazione dell’Ordine Provinciale, la cui valutazione è assistita anche dagli elaborati progettuali presentati per la liquidazione della parcella.